

Numero di iscrizione della scuola: 1 5 4 6

Paese: I T

Numero di iscrizione dell'alunno nella banca dati: 3 5 9 6

Combinazione linguistica: E S > I T

Iniziali dell'alunno: G. G.

Anno di nascita dell'alunno: 1 9 9 8

Acqua per bere e per vivere

Mi chiamo Pedro, ho diciassette anni e vivo in Nicaragua, nel villaggio di Palo Grande, vicino al paese di Somotillo, molto vicino al confine con l'Honduras. <sup>Nelle vicinanze del</sup> ~~paese~~ mio paese passa un fiume che porta le nome di un animale: il Gatto. La gente di qui dice che e' un fiume capriccioso perche' a volte e' mezzo secco e altre straripa con rabbia e inonda case e terreni. Mio nonno mi ha raccontato che, quando era bambino, poteva bere l'acqua dalle <sup>sponde</sup> ~~orecchie~~ del fiume, ma oggi non e' strano vedere di tanto in tanto galleggiare qualche animale morto, soprattutto quando l'acqua porta cattivi odori e una schiuma bianca, <sup>quasi fosse</sup> ~~come~~ sapone. Oggi a scuola abbiamo <sup>fatto</sup> ~~avuto~~ una piccola festa. Tutti siamo venuti con un bicchiere vuoto per inaugurare il rubinetto di acqua potabile del cortile. L'hammo installato alcuni ingegneri venuti dall'Unione Europea che lavorano per l'organizzazione Ingegneri Senza Frontiere. Loro si che sanno come si pulisce un fiume! Appena ho assaggiato l'acqua del rubinetto

Pagina 2 / 3

Numero di iscrizione della scuola: 1 5 4 6

Paese: 1 T

Numero di iscrizione dell'alunno nella banca dati: 3 5 9 6

Combinazione linguistica: E S > 1 T

Iniziali dell'alunno: G G

Anno di nascita dell'alunno: 1 9 9 8

della scuola ho capito perché mia mamma diceva sempre "aaacqua", facendo un profondo sospiro: ha un sapore delicato e gradevole, non pizzica la gola e neppure ha un odore strano come l'acqua torbida che abbiamo bevuto fino ad ora. Adesso abbiamo un depuratore e ci dicono che le acque del fiume torneranno ad essere pulite, come quando mia mamma ci lavava i vestiti. Le lavandaie raccontavano la storia della Leoroma, lo spirito di una donna che perse suo figlio trascinato dalla corrente del fiume e che, all'imbrunire, piangeva e gridava disperata. Le donne del paese avevano così paura di quel personaggio immaginario che, quando la notte iniziava a scendere sul fiume, prendevano i vestiti ancora umidi, li ammassavano in un unico mucchio e scappavano a gambe levate. Mia mamma ha creduto fino alla fine dei suoi giorni che la Leoroma fosse un personaggio reale, esattamente come credeva nell'esistenza di altri personaggi di quelle vecchie storie che le

Pagina 3 / 3

Numero di iscrizione della scuola: 1 5 4 6

Paese: I T

Numero di iscrizione dell'alunno nella banca dati: 3 5 9 6

Combinazione linguistica: ES > I T

Iniziali dell'alunno: G. G.

Anno di nascita dell'alunno: 1 9 9 8

donne raccontavano sulle sponde del fiume.  
Io so molto bene che il lamento della  
Leopolda non è altro che il rumore della  
corrente dell'acqua che si può ascoltare di  
notte, quando le altre voci e rumori si  
spengono. È il grido della natura viva che  
ci chiede di non distruggerla, se non  
vogliamo distruggere noi stessi.  
Questa mattina, bevendo l'acqua del rubinetto  
~~nuovo~~ nuovo di piazza del cortile della mia  
scuola, ho ricordato mia mamma che si stava  
al fiume e mi è sembrato di sentire la sua  
voce tra i gorgoglii: «Bevi tranquillo, e vivi a  
lungo, Pedrito.»